

Normanno Sabato 29 maggio 2010

TAORMINA, IMPRENDITORE EDILE VITTIMA DEI CRAVATTARI DENUNCIA E FA ARRESTARE USURARIO

L'indagine della Guardia di Finanza è stata battezzata "Geometra" perché così era chiamato Antonino **Iannino**, il venditore di vini di Letojanni arrestato con l'accusa di aver prestato denaro a due imprenditori del comprensorio jonico ad un tasso di interesse del 120% annuo. Dietro, un giro di assegni e di contanti gestito da un commerciante che finanziava diverse persone. Altri tre gli indagati.

Commerciava vini, viveva di espedienti, ha il titolo di geometra ma non ha mai esercitato la professione. Di lui invece le Fiamme gialle sanno che presta denaro a strozzo. E' così andato ai domiciliari Antonino **Iannino**, 55 anni, nato a Furci Siculo residente a Letojanni. E' accusato di usura.

Indagato per lo stesso reato un noto commerciante del taorminese, mentre altre due persone sono state denunciate per favoreggiamento personale. Il "geometra" è stato denunciato da un imprenditore edile del comprensorio jonico che nel 2008 si è rivolto a lui per ottenere un prestito di 20 mila euro. In pochi mesi la somma da restituire è lievitata a oltre 33 mila euro.

Una parte del debito è stata saldata in contanti e assegni, ma ad un certo punto l'imprenditore non ce l'ha fatta più a pagare e, pressato dalle richieste dell'usuraio, è andato a denunciare.

E' quindi scattata l'inchiesta della Guardia di Finanza che ha ricostruito un flusso di assegni e contanti che vedono al centro un finanziatore più grosso di Iannino, anche lui indagati, per il quale però il Gip ha negato l'arresto.

Le intercettazioni telefoniche hanno poi svelato che nelle mani di Iannino era finito un'altra vittima, un fornitore di materiale informatico della zona che nel giugno 2009 gli ha chiesto un prestito di 3 mila euro, che sono diventati in breve tempo 5 mila euro da restituire.

Per giustificare il prestito, il finanziatore ha richiesto una fattura per una fornitura informatica mai effettuata. Una "pezza d'appoggio" che non ha però ingannato gli investigatori.

Alla fine degli accertamenti il sostituto procuratore Fabrizio **Monaco**, titolare del caso, ha chiesto ed ottenuto al Gip Giovanni **De Marco** il provvedimento cautelare ai domiciliari per Iannino.